

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

**ORARI FERROVIARI**

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.38 - 8.02 (1) - 10.51 - 12.04 - 16.27 - 17.23.  
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (1) - 7.31 - 9 - 12.45 - 14.15 - 17.32 - 18.35.

(1) Solo alla domenica

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.45 - partenza da Branzi 10.15-16.50 - arrivo a Piazza Brembana 11.05-17.40.  
Linea Piazza Brembana-Olmo al Brembo-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo ad Averara 9.45-16.25 - partenza da Averara 5.30-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

## Le Auguste Nozze del Principe

### Avvenimenti grandiosi

Quasi tutta Europa, si può dire, con uno spettacolo non mai visto nei fasti della storia contemporanea, si è raccolta nella Capitale d'Italia, per una manifestazione di indicibile generale esultanza, per la celebrazione delle auguste nozze del Principe Ereditario.

Roma Capitale, forse non ricorda fasti superiori agli odierni, e per la loro magnificenza e per il carattere assolutamente insolito e straordinario. Nessuna celebrazione ebbe un fattore così potente da far presa sugli animi e da suscitare commozione ed esultanza da un capo all'altro della grande Penisola.

Il matrimonio si è celebrato a Roma; e il primo atto degli Augusti sposi fu quello di recarsi tosto al Palazzo Vaticano per ricevere la benedizione del Pontefice. Bisognerebbe non essere credenti per non ammirare in ciò la mano di Dio che per mezzo di uomini e di rivolgimenti opera cose così straordinarie e provvidenziali.

Il fatto, sotto questo aspetto, è molto significativo.

La stampa, le fotografie riprodotte, i lunghi cortei, o meglio, le fiumane di popolo che da ogni dove sboccarono in Roma; la varietà impensata delle feste dei costumi, e dei doni; la spontaneità e l'entusiasmo degli animi, dicono come la nostra Italia e la gloriosa dinastia di Savoia, vadano nobilmente fiere delle loro tradizioni secolari.

Chi ha preparato il brillante succedersi pacifico di questi grandi avvenimenti, la presenza in Roma di Re e Regine, di Principi e di Principesse di quasi tutta Europa, è Roma — centro del Papato e cuore d'Italia — che ormai, dopo la Conciliazione, trovò nell'avvenimento delle nozze del suo futuro Re, la più solenne occasione per celebrare la sua duplice grandezza.

La Città del Vaticano, si apre oggi senza indugio, anzi con solenne pompa ad accogliere i Re, i Principi ed i Monarchi d'Italia e del mondo intero, che accorrono al Padre comune. La Chiesa stessa è in festa con tutta la Nazione; e mentre col suo carattere spirituale, rende supremamente bello un giorno che non si cancellerà mai dal nostro cuore di credenti e di italiani, auspice la benedizione del Papa agli eletti sposi, formula i migliori voti per i destini della Dinastia di Savoia e per la nostra Patria.

### Il corteo Principesco

Come descrivere minutamente su questo nostro piccolo Giornale le grandi manifestazioni, le feste e le diverse cerimonie che si sono svolte in Roma in questi passati giorni per le nozze Auguste del nostro amato Principe?

Ci limitiamo ad una succinta cronaca del più memorabile giorno.

Il corteo reale, attraverso le sale del Quirinale è giunto nella Cappella Paolina alle dieci attraverso la sala dei corazzieri. Era preceduto da un maestro delle cerimonie e seguito dalle case civili e militari dei Reali e dei Principi italiani ed esteri, i cavalieri della Santissima Annunziata, il prefetto di palazzo. Il Re del Belgio dava il braccio alla Principessa Maria, il Principe di Piemonte alla Augusta Madre la Regina Elena, il Re alla Regina del Belgio. Venivano poi la lunga teoria dei regnanti e dei principi, secondo il loro altissimo rango e infine le dame di Corte e di Palazzo.

La Principessa Maria è tutta in bianco. L'abito, fabbricato espressamente da un gruppo di Case di seterie comasche, dà imponenza all'alta figura della Sposa. La veste è assai lunga, fino alle caviglie, e si snoda in un lungo strascico spumeggiante. L'abito è coperto da un manto lungo circa sette metri, di velluto e panno bianco con un grandioso bordo di ermellino.

Le Regine, le Principesse di Casa Reale e le dame vestono invece abiti in tinte chiare: pastello, lamè, oro, argento. La Regina d'Italia indossa un abito ricamato in oro e perle su tono « champagne ». L'abito è a coda con tre metri di strascico. Le Principesse reali hanno sui loro abiti i manti regali di Casa Savoia. Le dame di Corte portano ricche vesti ed il manto azzurro con intrecciate le rose a forma di coccarda sabauda. Gli uomini indossano o l'uniforme o il « frak » con decorazioni e vanno a porsi nel salone dei Corazzieri, trasformato come la Cappella Paolina.

È uno spettacolo fastoso, fantastico. Assistono alla cerimonia, oltre i Reali d'Italia e del Belgio e gli Augusti ospiti del Quirinale, il Capo del Governo, le Missioni e il Corpo diplomatico accreditato presso il Re.

Quattro Re, quattro Regine, ventotto Principi, ventisei Principesse, con un seguito di settantatre persone, sono ospiti dei nostri Sovrani in questa fausta circostanza, e fanno superba corona di regalità e di grazia all'Augusta coppia.

Messa bassa che si svolge secondo le prerogative reali.

Dopo il Vangelo il Messale è recato al Re, che lo bacia. Durante la S. Messa vengono cantati diversi motetti di fine esecuzione perosiana fra i quali « Cantate Domino » e « Gratia Dei ». L'elevazione è all'improvviso segnata dal rullo dei tamburi alternati a squilli...



Maria del Belgio e Umberto di Savoia al Balcone del Quirinale

L'Eminentissimo Cardinal Maffi, assistito da Mons. Calandra suo segretario e da Mons. Beccaria, Cappellano del Re, è già pronto per la cerimonia presso il magnifico altare maggiore, tutto sfoltorio di luce e circondato da bandiere e gagliardetti dei Reggimenti di stanza a Roma.

Appena il corteo entra nella Cappella Paolina dalla cantoria si elevano solenni le prime note dell'Inno sardo: *Consecvet Deus...* e la cerimonia dello spozalizio ha tosto inizio.

Testimoni sono designati il Duca d'Aosta e il Conte di Torino per il Principe e il Duca di Brabante e il Conte di Fiandra per la Principessa.

Alla domanda del Cardinale officiante, che, rivolto al Principe Ereditario gli chiede se acconsente di ricevere in legittima sposa la Principessa Maria, il Principe si rivolge al Re dicendo: « Padre mio, me lo permettete? », e al consenso dell'Augusto Genitore pronunzia sorridente, dopo uno sguardo alla sposa ed altro al Cardinale il rituale « Sì ».

Altrettanto avviene per la Principessa.

Al momento in cui il Cardinale compie il rito nuziale, collo scambio degli anelli, i cantori intonano la nuova ispirazione perosiana « Oremus pro Principe nostro ».

Compiuto il rito nuziale il Cardinale legge gli articoli del Codice relativi al matrimonio, quindi, indossati i sacri paramenti, celebra la

La cerimonia dura cinquanta minuti. Appena terminata la Messa il Cardinale legge un discorso di felicitazione e di augurio agli Augusti Sposi, consegnandone poi in omaggio l'originale al Principe Umberto.

La cerimonia è finita.

Mentre i Sovrani esteri e le Missioni esprimono alla giovane coppia il proprio compiacimento e auguri, si prepara il corteo per l'uscita. Il Principe Umberto e la Principessa di Piemonte, ormai sposi, si danno il braccio per uscire insieme, e si dirigono in una sala vicina dove il Presidente del Senato On. Federzoni trascrive nei registri dello Stato l'atto di matrimonio.

La cerimonia è finita.

Mentre i Sovrani esteri e le Missioni esprimono alla giovane coppia il proprio compiacimento e auguri, si prepara il corteo per l'uscita. Il Principe Umberto e la Principessa di Piemonte, ormai sposi, si danno il braccio per uscire insieme, e si dirigono in una sala vicina dove il Presidente del Senato On. Federzoni trascrive nei registri dello Stato l'atto di matrimonio.

### Dimostrazione delirante della folla

Gli Augusti Sposi, in testa al ricomposto corteo, attraversano le sale della Reggia e si avviano verso il balcone centrale del Quirinale, dove una folla immensa, fantastica, da tempo attendeva paziente, e che alla vista dei Principi è scoppiata in una grande, commovente dimostrazione.

I Principi, sorridenti, salutano facendo cenno con la mano. Ed allora è un nuovo delirio di acclamazioni.

La dimostrazione solenne, imponente, si ripete così due, tre, quattro volte, sino a che gli Augusti Principi devono ritirarsi per la visita al Pontefice, che riserverà loro nuove vibranti acclamazioni.

### La visita al Pontefice

Il comunicato ufficiale della Città del Vaticano dice:

« Alle ore 12.30 Sua Santità il Papa Pio XI ha ricevuto in solenne udienza le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, Umberto di Savoia e Maria José del Belgio ».

Infatti gli Augusti Sposi, ricevuto l'omaggio della folla delirante e del-

le autorità convenute al Palazzo del Quirinale per le loro Nozze, accompagnati dal loro numeroso e fastoso seguito si rimisero in corteo per la visita al Sommo Pontefice.

Le disposizioni generali per la visita erano le stesse adottate prima per la visita dei Sovrani. La cerimonia è stata diretta da Mons. Nardone. All'arrivo delle LL. AA. RR. nel cortile di S. Damaso la banda della guardia Palatina ha intonato la Marcia Reale. Il corteo è stato ricevuto al primo piano della scala papale e scortato dalle guardie svizzere è salito alla sala Clementina ove ebbero luogo le presentazioni.

Proseguì quindi fino alla sala del Tronetto dove il Papa attendeva gli ospiti desideratissimi.

### A colloquio col S. Padre

Mons. Maestro di Camera ha introdotto le Loro Altezze Reali dal Santo Padre nella Sala, mentre gli altri dignitari intrattenevano il seguito nella Sala di S. Giovanni.

Sua Santità ha incontrato sulla soglia della Sala del Tronetto i Principi, i quali furono invitati a sedere nelle poltrone loro assegnate.

Finito il colloquio, lungo, paterno, col S. Padre, al quale gli Augusti Principi hanno voluto offrire ricchi doni, il S. Padre si congedava dagli augusti ospiti sulla soglia della Sala sorridendo loro affabilmente. I due Principi apparivano visibilmente commossi.

Il dono del Pontefice al Principe Umberto consiste in un ricco arazzo riprodotto la Madonna del Tintoretto posto nelle sale dei Borgia; quello all'Augusta Principessa Maria in un Rosario d'oro e di perle.

*Che cosa abbia detto il Santo Vegliardo a quelle due clette e fulgide giovinette, noi non sappiamo. Certo fu un momento meraviglioso. Pensiamo che grandi e toccanti dovettero essere le parole del Padre, che vede nel passato e nell'avvenire, e improntate a tanta sollecitudine, che un'onda di commozione deve avere avvertito il Padre coi Figli.*

*Sentiamo che in ciò vi è qualche cosa di sorprendente, ed una luce divina sprigiona ed irradia d'un fascino tutto particolare la grandiosa cerimonia e le figure degli Augusti Principi.*

### Una grande amnistia

S. M. il Re, in occasione del fausto evento delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, si è compiaciuto di elargire una amnistia per reati comuni e militari. L'atto di indulgenza sovrana comprende i reati per i quali sia dalla legge comminata una pena restrittiva della libertà personale non superiore ad un anno o una pena pecuniaria. Per le pene restrittive della libertà personale di durata maggiore è concesso il condono di un anno e, se si tratta di reati previsti dalle leggi penali militari, commessi da militari, il condono è esteso a due anni. I benefici suddetti non si applicano per le forme di delinquenza che producono grave allarme sociale.

In conseguenza di tale amnistia saranno beneficiarie oltre 400.000 persone.

In virtù del condono verranno liberati circa 6000 detenuti.

### Alle LL. AA. RR.

*« L'Alta Valle Brembana », per il felicissimo avvenimento delle auspicate Nozze che si compiono in Roma Immortale, il giorno 8 corrente, tra S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. la Principessa Maria José del Belgio, unisce la sua umile ma non discorde voce al coro di esultanza che si eleva dai due popoli che oggi più che mai si sentono uniti e fratelli.*

*Benedica Iddio e prosperi il Principesco Connubio, esempio preclaro di virtù umane, religiose e civili, cui l'Italia tutta guarda con simpatia, con fiducia, con speranza di sempre migliori destini.*

## IL PAPA PIO XI ha celebrato la Sua Messa d'Oro

Fra l'esultanza dell'intero mondo cattolico, nel massimo tempio della cristianità, il giorno 21 Dicembre u. sc. anniversario della Sua prima S. Messa, Pio XI ha celebrato sulla tomba di S. Pietro all'altare papale, la *Messa Giubilare*, alla presenza di una folla enorme di più che 40 mila persone, di tutte le condizioni e nazionalità.

Alla S. Messa assistevano 40 Cardinali, fra cui tutti gli italiani ed esteri, convenuti a Roma e numerosissimi Vescovi e Prelati.

Affollata la tribuna del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede e quella del Patriziato: dei parenti del Papa erano presenti la sorella Donna Camilla, la cognata ed i nepoti Marchese e Marchesa Persichetti Ugolini. In una tribuna speciale aveva preso posto due Principi indiani e l'on. De Capitani. Era pure rappresentata la Giunta Centrale per l'Azione Cattolica.

Presso le tribune erano di servizio i camerieri di cappa e spada, le guardie nobili in alta uniforme e la guardia svizzera con corazza. Lungo la navata era schierata la guardia palatina.

Pio XI è entrato nella Basilica di S. Pietro alle 9 e 45, ricevuto dal Cardinale Merry Del Val, dal Capitolo e dal Clero del Seminario Vaticano.

Il Papa è entrato nella Basilica del Pantheon e la condottosi sulla scabbia di marmo, è seguito da una folla di nobili e di popolo. Nulla sfuggiva nel corteo e chio lucido e chiaro, e acce pur vecchio a nes. frenetico disbrigo dei molteplici. La folla, vero di costumi ed int. La sua fede, vegliava affossio i figli e tutta la numerosa e non si staccassero per i principi del padre. Ed è stato il S. Padre a concedere la benedizione a tutti. Il S. Padre, al quale gli angeli, l'alto e basso, hanno offerto il loro omaggio. Il S. Padre, al quale gli angeli, l'alto e basso, hanno offerto il loro omaggio. Il S. Padre, al quale gli angeli, l'alto e basso, hanno offerto il loro omaggio.

Il corteo, Pio XI è risalito in sedia gestatoria, mentre scoppiavano di nuovo gli applausi e dal fondo della Basilica le trombe d'argento squillavano la marcia del Silvestri. Prima di lasciare S. Pietro, il Papa con gesto largo benediceva quella folla che non cessava dagli applausi.

Alle 11 e 45 Pio XI rientrava nel Palazzo Vaticano. Alle 13 Pio XI ha ricevuto per gli auguri gli ufficiali ed impiegati della Segreteria, con i capi mons. Pizzardo, Ottaviani e Spada, i quali hanno offerto al Pontefice 50 calici per le Missioni.

## Telegrammi augurali

**Ira S. M. il Re e il Santo Padre**  
Per il cinquantenario anniversario della prima Messa del Pontefice, giunse in Vaticano una immensa quantità di telegrammi augurali, inviati da Sovrani, Capi di Stato. Tra i primi telegrammi è stato quello del Re d'Italia, così concepito:

« Nella fausta ricorrenza del Giubileo sacerdotale, desidero far giungere a Vostra Santità i fervidi auguri che, insieme alla Regina, formulo per la felicità della Santità Vostra. - *Vittorio Emanuele* ».

Il Papa ha risposto col seguente telegramma:

« A S. M. Vittorio Emanuele III - Roma. — Grati degli auguri inviati dalla M. V. e da S. M. la Regina, benediciamo tutta la Reale Famiglia, invocando su di essa ogni pienezza di cristiana prosperità. — *Pius P. P. XI* ».

## Due Encicliche del Pontefice

Il S. Padre, quale messaggio natalizio e a chiusura del suo anno giubilare, ha indirizzato a tutti i Vescovi che hanno pace e comunione colla Sede di Pietro, e per essi a tutti i cattolici del mondo due lettere, cosiddette encicliche.

« MENS NOSTRA ». — In questa prima Enciclica, così intitolata dalle parole latine colle quali si inizia, il Papa inculca con grande sussidio di erudizione circa la vita spirituale e soprattutto con senso di viva ed accorata paternità i cosiddetti *Esercizi Spirituali*, soprattutto quelli che si tengono in pieno ritiro in ambienti chiusi: e ciò non solo per gli ecclesiastici e per i religiosi, ma anche e soprattutto per i laici, specialmente per quelli che si dedicano alle opere attive dell'apostolato.

« QUINQUAGESIMO ANTE ANNO ». — In questa seconda Enciclica il Papa passa in rassegna i grandi e lieti eventi dell'anno del suo Giubileo, quali: la *Conciliazione con l'Italia*, la *Convenzione col Portogallo*, il *Concordato Romano*, il *Concordato Prussiano*; poi le feste centenarie di S. Giovanna d'Arco, di S. Venceslao, di Montecassino, di S. Ansgario (Svezia); poi le dimo-

strazioni di sempre più vivo attaccamento delle *Chiese Orientali* alla Sede Apostolica; l'erezione a Roma dei Collegi dei Servi di Maria, di San Francesco di Paola, Lombardo, Neopomuceno, Russo, Etiopico, Ruteno, Brusilano; la migliorata situazione al Messico; il centenario delle libertà religiose in Inghilterra e in Irlanda e tante altre ricorrenze che la Provvidenza ha voluto concedere alla cristianità in quest'anno memorando che è già passato alla storia.

## Solenne Beatificazione

Nella Basilica Vaticana ebbe luogo la solenne beatificazione dei Martiri Inglesi.

Vi partecipò un numeroso pellegrinaggio inglese nel quale si notava il Card. Bourne, Arciv. di Westminster, il Capo del Partito Cattolico, Oma di Norfolk, e discendenti di alcuni dei Martiri.

Furono beatificati 65 Sacerdoti secolari, 35 laici, 21 Gesuiti, 3 Benedettini, 3 donne, 2 Frati Minori, 1 Cavaliere di Malta.

I martiri furono uccisi fra il 1594 e il 1679; 2 sotto Enrico VIII, 85 sotto Elisabetta, 15 sotto Giacomo I, 16 durante la rivoluzione dei puritani e 18 sotto Carlo II.

## Da una quindicina all'altra

### In Provincia

**Luigi Cristini confermato Segretario Federale della Provincia.**

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica che a Segretario Federale del P. N. F. in Bergamasca è stato confermato il sig. Luigi Cristini.

Egli è iscritto al Partito dal 1° febbraio 1922, è tenente di complemento di fanteria, e fu in zona di guerra per 34 mesi, meritandosi una medaglia d'argento al valor militare ed una croce di guerra. E' seniore della M.V.S.N. dal 1922, fu ispettore di zona per la Federazione provinciale.

**Il 25 di Mons. Bonzi di Gandino.**  
Al Prevosto Mons. Bonzi vennero tributate solenni onoranze per il 25° di suo Ministero pastorale e nella circostanza vennero inaugurati il Museo della Basilica e l'opera artistica dell'Altare Maggiore, offerta dal popolo gandinense al suo pastore.

Fu una delle migliori giornate di fede, di entusiasmo e di concordia che Gandino abbia vissuto.

### Un furto sacrilego

Nella notte dall'1 al 2, ignoti ladri, forato un muro della chiesa parrocchiale di Camerata Cornello, si introdussero in essa. Al mattino venne scoperto con profondo dolore il furto commesso; le indagini fecero rilevare lo scassinamento di due cassette per elemosine, dalle quali si ritiene che i ladri rubassero un centinaio di lire.

Più grave è il fatto che dal Tabernacolo dell'Altare maggiore rubarono una lunetta d'oro, con la quale si espone nell'ostensorio l'Ostia consacrata all'adorazione dei fedeli.

### In Italia

#### La morte del fratello del Papa.

In una camera dell'Hotel Quirinale, dove era solito alloggiare nei suoi soggiorni a Roma, è morto santamente il Conte Comm. Fermo Ratti, fratello di S. S. Pio XI.

La morte quasi repentina, dovuta ad insufficienza cardiaca, è avvenuta poco prima della mezzanotte del 31 dicembre.

I conforti religiosi furono apprestati da Mons. Giovanelli, Parroco di S. Maria degli Angeli, nella cui Basilica si celebrarono in seguito i solenni funerali.

Il S. Padre, che aveva inviata la sua benedizione al fratello ammalato, all'annuncio della morte, che accolse con gran fermezza d'animo, si ritirò a pregare. La salma fu trasportata a Desio ove gli si tributarono solenni onoranze.

*Partecipiamo con cuore di figli devoti al dolore del S. Padre per grave lutto che l'ha colpito ed invochiamo dai nostri lettori una preghiera per il Defunto.*

### La morte del Cardinale di Torino

La seconda Festa di Natale, di buon mattino, è morto quasi improvvisamente il Card. Gamba, Arcivescovo di Torino.

La notizia, oltre a quanti apprezzavano vivamente le virtù dell'illustre Porporato, ha recato vivo dolore a S. A. R. il Principe Umberto che si è recato, in forma privata, a visitare la salma, davanti alla quale ha piamente pregato.

Anche S. M. il Re ha fatto pervenire al Capitolo ed alla Curia la espressione delle sue condoglianze.

Al solenne funerale svoltosi nella Cattedrale, dalla loggetta reale assistevano S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca di Genova, il Principe di Udine, la Duchessa di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Maria Adelaide, il Duca di Ancona.

### La celebrazione del Pane.

Per la « Celebrazione del Pane » il Segretario del Partito ha inviato una circolare ove si stabiliscono per l'anno corrente, sotto l'alto auspicio di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il 4 e 5 aprile come giorni per la simpatica e simbolica festa.

### Un grandioso Presepe animato

è stato apparecchiato dal Dopolavoro della Capitale e lo si ammirò in S. Marcello; esso si compone di 600 figure, di oltre 60 costruzioni e ricopre un'area di 180 metri quadrati; di grande effetto i giuochi di luce.

### Costruzioni di navi da guerra

sono state approvate per il 1930 dalla Camera francese, sempre in vista della imminente conferenza per la limitazione... degli armamenti navali.

### Dall'Estero

#### L'antifascismo nel Belgio.

Un italiano è stato ucciso nel Belgio con un colpo di rivoltella alle spalle. L'uccisore, riconosciuto dal fratello del morto, anch'egli rimasto ferito, è un antifascista italiano di Liegi.

#### E in Francia.

Un'organizzazione terroristica antifascista è stata scoperta a Parigi. Tre individui complici dell'attentato contro il Principe Ereditario a Bruxelles sono stati arrestati a Parigi sorpresi in possesso di esplosivi che si crede dovessero servire per un attentato contro i delegati italiani alla Conferenza di Ginevra il 15 gennaio.

## Da un anno all'altro

Al finire d'ogni anno, si chiude un tratto di quel viaggio terreno, che Dio assegna a ciascuno di noi. Finisce insieme anche una fase del nostro combattimento, e un'altra ne incomincia. Fortune e sventure, gioie ed affanni, speranze e delusioni, cessano o continuano, confortano od abbattano.

Solo la Fede dà al tempo che passa, agli anni che trascorrono, la giusta, la vera importanza. Essa fa che i giorni della nostra carriera mortale siano altrettanti gradi di merito o di demerito per l'altra vita.

La Fede ha fatto del tempo, in certo senso, il servo dell'eternità. Crederci che colla vita terrena tutto finisce è rendere la vita stessa non solo inesplicabile, ma anche intollerabile. Sarebbe l'agonia d'ogni giorno, lavoro senza remunerazione, privazione senza compenso, sofferenza senza speranza, merito senza premio!

Il finire di un anno ci apparirebbe triste come un funerale non santificato da preghiere. Il sorgere dell'anno novello ci apparirebbe come un'alba tetra, come un sole senza raggi, o come lo sporgersi sull'orlo d'un abisso!

La Fede impreziosisce il succedersi del tempo. Senza di essa, la vita non sarebbe che una desolante fatalità.

No: la vita è avviamento a Dio. Noi siamo pellegrini, che camminiamo verso la meta. Noi siamo creati, per conoscere, amare, servire Dio. per poi bearci in Lui nell'eternità. Ciò risponde ad un bisogno intimo dell'anima.

Questo noi crediamo: e, per questo, salutiamo anche il nuovo anno colla piena consapevolezza del nostro fine. Veniamo da Dio, ecco l'origine, andiamo a Dio, ecco il termine. L'ateo, checchè dica e faccia, è il più infelice degli uomini. Egli s'attacca alle miserie della vita. Al nulla!

Ma, pel credente, il nuovo anno, ravviva il proposito di compiere più e meglio, opere buone e sante, degne del suo alto destino.

Ben venuto quindi il nuovo anno! Ci rechi gioie o dolori, non importa! Solo ci soccorra Iddio, affinché l'anima nostra sia degno tempio di Lui! Ci dia lume all'intelletto, affinché non si lasci traviare dall'errore!

Ben venuto il nuovo anno così! e sia sorgente di grazia, alimento di virtù, sprone al bene, e a tutti apporti quella pace del cuore, in cui chiudiamo il più fervido dei nostri auguri.

## Il vero amico

Vi è un... tale (raro esempio) che, per la sua naturale condizione e finalità, possiede tutte le doti del vero amico fedele. E indovinate chi è?!

— Fa le sue visite ai veri amici, senza strepito, senza petulanza, senza pretese. Per ottenere udienza si rassegna a star lì in un angolo, magari sotto l'uscio... per dei giorni interi, senza protestare...

Capita puntuale due volte al mese — a far sapere quello che — fatto o da farsi — deve interessare tutti i buoni: notizie d'Italia e di tutto l'Orbe, idee ed opere che interessano l'Alta Valle Brembana e le singole parrocchie dei suoi tre Vicariati. Ha poche e misurate parole, ma le dice senza spavalderia, con tutta sincerità, con serenità e gaiezza.

Non ha da dire cose buone e suggerimenti saggi, da vero amico insomma. Non ha che un sol partito: quello del bene: non ha parzialità, entra volentieri in tutte le case se non gli si chiude la porta in faccia, e viene sempre col l'unico intento di animare tutti dello stesso sentimento di bene, di pace, di fede, di onestà.

Per il suo mantenimento, e per tanta opera di bene che compie, una volta sola all'anno vi stende la mano e vi domanda cinque o sei lirette, e queste lo fanno saltare come un garzonecello, con sempre nuove attrattive per tutti i dodici mesi del Calendario.

Amici dell'Alta Valle Brembana, sempre così ospitali e generosi, non

respingetelo il buon amico: lasciate che entri nelle vostre case, che salga su su fino alle vostre più sperdute contrade. Gli amici vecchi gli insegnino i sentieri perchè arrivi a qualche nuovo buon amico vicino o lontano....

Chi è questo amico?... E' il vostro Quindicinale

L'Alta Valle Brembana.

## Amici, abbonati e lettori

Rinnoviamo a tutti gli auguri d'un felicissimo 1930 benedetto da Dio.

Gioia nella serena letizia della tranquilla coscienza; prosperità nella salute, negli affari, nei raccolti, nel lavoro; pace nell'unione domestica e nella concordia sociale.

Questo è il triplice voto che manda a tutti come il primo sorriso del 1930

« L'Alta Valle Brembana »

\*\*

Ecceci entrati, colla grazia di Dio, nell'anno diciannovesimo di vita del nostro « Quindicinale ».

Di ciò, dopo che a Dio, dobbiamo essere riconoscenti agli amici abbonati, ai Corrispondenti che ci furono e ci sono costantemente fedeli, ed ai Superiori ed Autorità che ci sono larghi della loro benevolenza.

« L'Alta Valle Brembana », fedele al suo programma, farà sempre quanto possibile per rendersi degna della sua nobile missione e della stima e fiducia di cui è circondata, nella certezza che quanti amano e propugnano la stampa cattolica, vorranno continuare a dare il loro prezioso contributo ed appoggio, per il suo continuo progresso. Tale appoggio e contributo si riassume nell'espressione imperativa: **ABNONARSI E PROCURARE NUOVI ABBONATI!!!** E' questo il preciso dovere dei cari amici!

L'anno tramontato ci ha procurato cento e più nuovi abbonati all'« Alta Valle Brembana ». Non dubitiamo che ancora più è meglio farà il 1930.

Prove non dubbie di buona disposizione le abbiamo avute in questi ultimi giorni in numerose lettere, cartoline e vaglia che ci giungono dal monte e dal piano, con parole d'incoraggiamento e di attestazione di stima e di simpatia per il caro giornale. Le lettere poi dei cari emigranti sono la più bella conferma che il Bollettino nostro piace e che lontano lo si aspetta come l'amico sospirato.

Tutto ciò suona per noi impegno d'onore a continuare con rinnovata energia, avendo di mira di far sempre di più e meglio. *Non programmi nuovi, non parole, ma fatti!*

### Condizioni d'abbonamento

L'abbonamento da oggi a tutto il 1930 all'« Alta Valle » costa:  
Una copia (interno) . . . L. 6  
Sostenitore » . . . » 10  
Una copia (estero) . . . » 12  
Franchi 15  
Sostenitore » . . . » 15  
Franchi 20  
Più copie collettive (cad.) » 5

### Emigranti!

Abbonatevi subito!  
Tutti coloro che non intendono di rinnovare l'abbonamento, respingano alla Direzione il giornale con la scritta « *Respinto* ».  
Col prossimo numero viene spesa la spedizione a coloro che non avranno versato all'Ammini-

L'ALTA VALLE BREMBANA

nare sull'argomento delle prossime nostre S. Missioni.

Avranno principio la sera del giorno 19 e termineranno la mattina del 26 corr. mese. Saranno tenute da valenti missionari che tanto bene hanno fatto ovunque sono stati. Negli ultimi tre giorni, cioè da giovedì a sabato si faranno anche le funzioni del Triduo a suffragio dei poveri morti. E' una settimana che noi dobbiamo interamente dedicare ai nostri bisogni spirituali. Abbiamo speso tante settimane, tanti mesi ed anni per gli interessi del corpo... Non ci rincresca a dedicare all'anima almeno 6 giorni!

Molti dei nostri emigranti si trovano già presso i loro focolari, ed altri giungeranno fra giorni, di modo che si può dire che quasi tutti saranno presenti alla straordinaria predicazione.

Noi auguriamo che queste S. Missioni siano efficaci e salutari a tutti ai buoni, ai tiepidi ed agli indifferenti. Le S. Missioni ben fatte sono un vero e salutare rimedio a tanti mali morali, sono l'efficace richiamo all'ordine, all'onestà, alle virtù individuali, famigliari e sociali. Prepariamoci adunque con vivo desiderio di far tesoro di tanta grazia onde siano per ognuno di noi il principio d'una vita migliore.

NATI N. 20. — E' con vera soddisfazione e con santo orgoglio che guardiamo al numero dei nati nello scorso anno, numero da anni ed anni non mai raggiunto. Se tutti i paesi ed anche le città ci imitassero l'Italia in pochi anni diventerebbe la Nazione la più forte.

OLMO AL BREMBO

S. MISSIONI E SACRO TRIDUO. — Dal 18 dicembre u. sc. al 1 gennaio, si svolsero successivamente ben tre corsi di S. Esercizi, intrecciatisi bellamente con le care Feste Natalizie e di Capodanno, e col Sacro Triduo dei defunti che ne fu degna corona. Abbiamo così la convinzione di aver dato alla nostra parrocchia la più larga comodità per l'acquisto del S. Giubileo e di aver raggiunto lo scopo della predicazione dei SS. Esercizi ad ogni ceto di persone; vogliamo dire: una scossa... ed una purga generale per avere un risveglio di fede ed un rinnovamento spirituale nella nostra popolazione...

Ora abbiamo poi la soddisfazione di poter dire che la corrispondenza fu assai lodevole e sopra tutto da parte degli uomini, giovani e sposati.

Il Missionario Predicatore Padre D. Idebrando Tasca, con la sua parola sentita, elevata, travolgente, pratica e convincente, seppe accaparrarsi fin dall'inizio la stima e la benevolenza dell'uditorio, e così, colla grazia di Dio fu subito assicurato l'esito trionfale degli Esercizi.

Bisogna proprio dire a onor del vero che lo zelante sacerdote e tutti gli Olmesi di buona volontà non lesinarono in generosità e sacrifici d'ogni genere.

Come descrivere in poche righe lo spettacolo d'una calca di uomini, attenti e pendenti per più di due ore ogni sera, e per 6 sere di seguito, dal labbro del predicatore?... Come ridere le belle manifestazioni di fede e di pietà, le care emozioni provate nella notte di Natale per la Comunione generale delle donne, e negli ultimi due giorni del Sacro Triduo, per quelle generali degli uomini e di tutta la popolazione?

Splendida poi, favorita dal tempo e dal clima relativamente mite, la giornata di chiusura dei S. Esercizi e del S. Triduo, colla ben riuscita ed ordinata processione Eucaristica attraverso le vie del paese....

Ne siano rese grazie a Dio datore di ogni bene, per quanto di bello e di buono si è compiuto in mezzo a noi. Stavolta speriamo davvero che tanto buon seme e i santi propositi fatti, trovino sempre pronta la volontà a compiere le opere buone della fede.

Solo allora vedremo i buoni frutti, solo allora potremo dire che le apparenze non ingannano, e che Dio non è passato invano in mezzo a noi. Speriamo di poter dire presto gli Olmesi hanno fatto le cose bene!

Un sentimento di doverosa riconoscenza ci obbliga a ringraziare pubblicamente quanti, sacerdoti o laici, comunque concorsero alla buona riuscita dei SS. Esercizi e del S. Triduo, che fu solenne e sfarzoso quanto mai. Un grazie di cuore ai nostri cantori che promettono più e meglio, con sempre lodevole buona volontà e generosità. Sicuro poi di interpretare il pensiero di tutti gli Olmesi, popolo ed autorità, mando un plauso cordiale ed un sincero ringraziamento al Rev. do Padre Missionario, che continua il suo apostolato nella lontana Svizzera, per l'opera di bene svolta in mezzo a noi, per la gloria di Dio ed il bene delle anime nostre.

FRA LE TOMBE. — Col chiudersi e coll'aprirsi del nuovo anno, nuove tombe si sono aperte e rinchiuso. L'onda del tempo, schianta e trasporta uomini, e cose create, come l'onda travolgente del Brembo in piena, ogni cosa travolge sul suo cammino....

Al manicomio Provinciale di Bergamo, dopo circa dieci mesi di degenza, — era rimpatriato dalla Francia in seguito a infortunio ed a conseguente alienazione mentale nel mese di febbraio 1929 — la sera del 17 dicembre u. sc. cessava di vivere Regazzoni Giovanni di Basilio, non ancora trentenne. Quando si avevano sicuri indizi di miglioramento e le migliori speranze di completa guarigione, fu colpito da improvviso male che lo ridusse agli estremi. Il vecchio padre accorse per assisterlo nelle ultime ore, e dopo averlo composto nella cassa, partecipò con lo strazio nel cuore, con altri parenti e col parroco locale, ai modesti funerali che ebbero luogo il giorno 19 mattina. Fu sepolto nel Cimitero Unico di Bergamo.

All'età di 36 anni appena, quando, umanamente parlando, più sentito e quasi necessario era l'aiuto del suo braccio, per la famiglia, la falce inesorabile della morte stroncava la vita di Goglio Mansuetto di Bernardo.

Anche lui era tornato dall'estero malaticcio, non poteva digerire, dimagriva a vista d'occhio. Fu all'ospedale sotto osservazione, l'arte pronunciò il suo verdetto e tentò un'ultima prova per salvarlo; una difficile operazione. Ma il male era troppo avanzato ed il bisturi del chirurgo e le cure più sollecite all'ospedale, non valsero a nulla.

Fu trasportato in famiglia, e per quanto premurosamente assistito dai vecchi genitori, dalla sposa e sorella, dopo pochi giorni di indicibili sofferenze, aggravò. Vide la morte avanzarsi, sentì lo strazio del distacco dall'amata famiglia, ma vi si rassegnò cristianamente confortato dai carismi della religione — assistito dai suoi cari e dopo d'aver hacciato per l'ultima volta la sposa ed i piccoli suoi figli — serenamente si spegneva nelle prime ore del giorno 22 dicembre. Fu combattente al fronte nella grande guerra Italo-Austriaca e chi scrive queste note ebbe occasione di conoscerlo in trincea e di apprezzare le sue virtù, il suo bel carattere, semplice, mite e forte; il suo animo sentitamente cristiano, alieno da ogni ostentazione. Perciò in paese, dai coetanei e da tutti fu amato e stimato.

I suoi funerali decorosi e devoti si svolsero il giorno 24 vigilia del S. Natale, fra il compianto generale e lo strazio della sposa e dei genitori che con lui perdono l'unico figlio.

Non era ancora sazia di vittime la triste megera! Domenica 29 nel pomeriggio Mostacchi Giacomina fu Silvestro venne assalita da un terribile male. Fu per salire le scale, ma non può reggersi, è colpita da un colpo di paralisi, dalla parte del cuore. Si aggrava sempre, non parla più, ma passa ancora due lunghi giorni in uno stato comatoso, ansimante, tra la vita e la morte. Un'ora circa prima che l'anno 1929 scendesse nella tomba del passato, mandò l'ultimo respiro.

Anima bella, la Giacomina fu una di quelle donne che riempiono del profumo di lor virtù la famiglia e la casa. Di costumi semplici, intermerati, calma e serena, anche in

mezzo alle tribolazioni, passò 61 anni di vita tutta consacrata alle opere di bene, di fede, di pietà, di carità, più preoccupata per la famiglia, per il prossimo che per se stessa. Essa seppe davvero tradurre in pratica e in opere, quelle norme di vita saggia e prudente, dettate alle socie di S. Angela Maria, alla cui Compagnia aveva dato da tempo il suo nome.

Oh! fortunata lei, che la morte la trovò preparata! Aveva appena fatti i SS. Esercizi e acquistato il Giubileo; si era comunicata la mattina stessa. Dio la trovò matura per il cielo.

I suoi funerali, per disposizione testamentaria e per il volere degli affezionati parenti, riuscirono degni della sua anima bella, che Dio celebra in pace con tutti i cari nostri trapassati.

Alle famiglie provate da tante sventure, ai dolenti tutti il conforto delle nostre preghiere e delle più vive condoglianze.

CRONACA D'ORO. — Il nostro grazie più sentito a coloro che continuano e continueranno questa cronaca preziosa, a beneficio delle Istituzioni parrocchiali: La defunta Mostacchi Giacomina per disposizione testamentaria a favore della Chiesa e dell'Asilo, in parte uguale lire 585 - Arizzi Felice Aosta, per S. Antonio Sigadola L. 50 - Egman Alessandro, dall'estero, L. 60 - N. N., Olmo, L. 10 - N. N., L. 10 - N. N., Olmo, L. 10 - N. R. di Olmo un marenco d'oro.

ORNICA

FESTA DI S. TERESA DEL BAMBIN GESU'. Come al solito, nella seconda festa di Natale si celebrò la cara festa ad onore di S. Teresa del Bambin Gesù. Fu tra noi il M. R. Sac. Don Attilio Zenti, Direttore Spirituale nel Collegio di S. Alessandro in Bergamo, e predicò con grande amore alle nostre anime. Che la cara piccola Santa c'impetri dal Bambino Gesù il grande aiuto di perseverare tutti nel conservare la Grazia di Dio riacquistata ed aumentata in queste Sante feste Natalizie!

PIAZZATORRE

LE SS. MISSIONI. — La morte ci richiama sempre a pensieri salutari ed è scuola della vita, perchè meditando la morte si impara a ben vivere. E' il monito che ci viene in questo nuovo anno dal momento che si è incominciato con due funerali. E' pure un avviso opportuno e salutare in preparazione ad un avvenimento importantissimo per la nostra parrocchia. Le SS. Missioni! Ecco i giorni del raccoglimento e delle buone risoluzioni, giorni veramente del Signore: Guai a chi li trascura o peggio li disprezza! Care devono essere per noi le missioni perchè da anni non si tengono più, ed ancora essendo l'anno giubilare, sono una preparazione per l'acquisto di questa indulgenza straordinaria.

Non poteva la Provvidenza scegliere una migliore occasione per invogliarci e disporci con tutta la lena a far gran tesoro di sì incomparabili grazie. Pochi giorni ancora e poi saranno qui tra noi gli inviati del Signore. Dal 19 al 26 del c. m. la loro parola convincente e pratica ci illuminerà e raddrizzerà tanti sentieri tortuosi.

Ritornano anche gli emigranti, anzi sono ormai tutti rimpatriati, contenti, sani e con discreta fortuna. Felice combinazione anche per loro, giacchè per la lunga assenza sentono il bisogno di una buona purga spirituale. Saranno essi i primi a seguire la voce del Signore e accoppieranno ai tesori di fortuna, portati a casa, i tesori del cielo che il buon Dio ci vuol regalare.

Tutti poi, i maggiori col buon esempio e gli inferiori colla docilità, corrispondiamo fedelmente, non lasciamo solo Gesù che passa, anzi moviamo incontro il nostro passo, come un giorno le turbe del Vangelo. Parlerà a tutti durante le Missioni per mezzo dei suoi rappresentanti, e noi accorriamo con fiducia alla cattedra di verità, al trono di grazia. Sarà il principio di una vita nuova e migliore.

FUNERALI. — Quasi ottantenne, sul finire dell'anno, chiudeva la

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO: Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71; B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38; Borgo Santa Caterina; Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOZZO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - CIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBARO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLT - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA Dott. CHIAREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose. Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873 CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI LEGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembaia signor Gambirasio Giovanni Piazza Brembana. Rami: Incendio - Infurti - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti

sua vita di stenti e di sofferenze, *Santi Giacomina*, donna di vita integerrima. Si può dire che visse nella povertà continua. Non conobbe mai l'agiata, bensì provò le pene del diuturno lavoro, i disagi di una lunga vedovanza, le preoccupazioni opprimenti del sostentamento per la prole e finalmente i dolori lunghi ed indicibili della lunga malattia. Sempre confidente in Dio affrontò con animo generoso la sventura che spesso la visitava, e nella morte trovò il premio del suo meritato lavoro.

Ai primi albori dell'anno nuovo, moriva *Primo Arioli* (Sorina) nella bella età di 82 anni. Uomo di fede profonda ed operosa, di stampo antico, si può dire che abbia fatto bene ogni sua cosa. Sotto apparenze ruvide nascondeva un carattere ed un animo non comuni. Attento e prudente sempre, poté dalla povertà quasi estrema, procurare, con onesto guadagno, una fortuna non indifferente alla numerosa famiglia. Stimato per la sua rettitudine, copri con onore cariche comunali e disimpegnò per bene, durante lunghi anni, l'ufficio delicato di giudice conciliatore, riuscendo il vero paciere in ogni questione. Pieno di senso pratico e di quella lunga esperienza che non tradisce mai, prevedeva i fatti con sicurezza e li precisava con quelle espressioni popolari tanto scultorie, che mentre moveva al riso, colpiva nel segno e lo si avrebbe detto un antiveggen-te, un indovino. Buono con tutti, non conobbe però mai la debolezza, tanto che era amato, ma anche temuto. Qualità queste che rendono stimato e rispettato un uomo, massime quando v'è unita una età veneranda e sostenuta. Nella famiglia imparziale e rigido, mantenne l'unione e la concordia, venerato ed ubbidito sempre dai figli e nepoti. Nulla sfuggiva nella casa al suo occhio lucido e chiaro. Tutto guidava, e pur vecchio a nessuno cedeva il disbrigo dei molteplici affari. Sero di costumi ed integerrimo nella sua fede, vegliava attento perché i figli e tutta la numerosa famiglia non si staccassero per nulla dai principi del padre. Ed è così che morendo lascia nella famiglia una buona eredità di fortuna, ma più che tutto di grandi esempi che i degni figli ricevono e riproducono con fedeltà. Nel paese la sua perdita è sentita da tutti mentre è ancora vivo il ricordo dei benefici ricevuti. Prova ne sono i grandiosi ed imponenti funerali preparati dai parenti e condecorati oltre che dalla pietà e dai suffragi dei figli e presenza di persone distinte dai voti e dal concorso di tutto il popolo di Piazzatorre.

#### PIAZZOLO

**VARIE.** — Nell'occasione delle Feste Natalizie, dopo le norme prescritte, si è celebrato il S. Giubileo, con grande soddisfazione dei parrochiani e del nuovo pastore.

**GLI EMIGRANTI** ritornano in buon numero alle loro case contenti, perché i loro sudori sono stati coronati da discreta fortuna. Alcuni però sono costretti a rimanere nei loro boschi, e poveretti, dovranno subire le intemperie e le inclemenze del rigido inverno. Il ben venuto cordiale e largo ai primi, la promessa del ricordo perenne e della preghiera ai lontani.

**SOLENNITA' DI S. LUIGI.** — I giovani si preparano a celebrare con pompa e solennità la festa del loro Celeste Patrono. Essa avrà luogo la seconda domenica di gennaio. Al mattino S. Messa con Comunione generale. La Messa solenne sarà accompagnata dalla distinta « Schola Cantorum » di Cornalba e terrà il panegirico del Santo un valente oratore. Ai Vespri, accompagnati dalla medesima Scuola, avrà luogo la solenne processione con l'intervento del Corpo Musicale di S. Brigida.

#### RONCOBELLO

**DOPO LE SS. MISSIONI.** — Chiudemmo l'anno 1929 con le S. Missioni, riuscite felicemente, e seguiti un'epoca di grazie e di perdono sul passato; santi propositi coronati dalle più elette benedizioni per l'avvenire.

I Roncobellesi ricorderanno sempre le sante emozioni provate e serberanno perenne grata memoria ai tre Rev. di Missionari Don Milesi, parroco di Sedrina, e dei professori Don Ziliani di Bergamo e Don Dionisio Calvi di Valnegra.

— Credevamo di aver chiuso definitivamente l'anagrafe dei nati e dei morti; ma la sfiga terribile ha voluto ancora una vetrina. Il 31 dicembre a Bergamo chiudeva la sua esistenza Gervasoni Agnese fu Luigi. Condoglianze e suffragi.

#### S. BRIGIDA

**MORTE IMPROVVISA (Ritardata).** — Il padre Regazzoni Agostino fu Gaspare di soli 52 anni, da poco venuto dalla Francia, e dopo aver lavorato fino a sera tarda, la notte del 3 dicembre colpito da paralisi cardiaca moriva improvvisamente.

La sua preziosa esistenza, sarebbe stata necessaria alla numerosa famiglia ed ai teneri bambini, ma gli imperscrutabili decreti Divini hanno disposto molto diversamente e noi li dobbiamo adorare.

Non dimentichiamo di suffragare l'anima del povero scomparso, ed alla sventurata famiglia così duramente colpita vadano le nostre più sentite condoglianze.

**BUON SEME.** — Si sono tenuti tre distinti corsi di SS. Escerzia, per cui si è data larga comodità alla nostra cara popolazione di acquistare il S. Giubileo e raccogliere dei buoni frutti per il presente e per l'avvenire.

Così le figliuole nella Novena dell'Immacolata, le mamme subito dopo e gli uomini coi giovani nella Novena del S. Natale, hanno avuto tutti la fortuna di una predicazione straordinaria. Il buon seme è gettato, bisogna quindi con buona lena coltivarlo e farlo fruttare prima che venga il demonio a soprannuare la zizzania. Memori sempre che il Signore dilige ed aiuta l'operaio ilare e contento, lavoriamo di buona volontà e ci poverà dall'alto il celeste incremento a che il buon seme produca i buoni frutti.

**SOLENNITA'.** — Il primo giorno dell'anno festa votiva per noi, fu contrassegnata e resa solennissima dal concorso straordinario di tutta la popolazione alle S. Funzioni. Si nota con piacere come i nostri emigranti sono tornati a casa quasi tutti, allegri, sani e, come è facile intravedere, tutti con discreta fortuna. E' bello tutto questo, migliore ancora poi il vederli tornare volentieri al proprio paese, alla propria famiglia ed alla propria chiesa.

Emigranti, amate sempre la pace del focolare domestico e vivrete felici!

#### S. MARTINO DE' CALVI

**MOVIMENTO POPOLAZIONE** 1929. — Nati N. 74 - Morti N. 55 - Emigrati N. 111 - Immigrati N. 31 - Matrimoni N. 10 - Popolazione al 31 gennaio 1929 N. 3141 - Aumento popolazione nel 1929 N. 50 - Popolazione attuale N. 3191.

**EMIGRANTI.** — Notiamo con vivissima soddisfazione che in questi giorni tornano assai in buon numero i nostri emigranti malgrado essi, la scorsa primavera abbiano potuto emigrare molto tardi.

In generale essi sono molto contenti poiché hanno potuto portare buoni risparmi e soprattutto perché, per l'interessamento particolare dei superiori gerarchi, i Regi Consolati hanno concessi dei congedi stagionali per i quali gli interessati, a tempo opportuno, potranno senza spese e senza preoccupazioni, ritornare tranquilli al lavoro.

Oh, quanto sono riconoscenti questi nostri buoni lavoratori al Governo Nazionale e al nostro amato Duce per quanto hanno fatto per loro!

E il loro ritorno in Patria non dimostra che, come sempre per il passato, essi conserveranno sempre il loro attaccamento e un indistruttibile affetto per la loro terra che non abbandoneranno mai anche se temporaneamente la debbono lasciare per guadagnare il pane in paesi stranieri?

Interroghiamo tutti i nostri emigranti ed essi sono concordi nell'affermare che mai come ora vengono assistiti paternamente dalle autorità consolari e dai Fasci all'Estero.

Oh, ci dicono unanimi! Sia benedetto il nostro Duce che con tanto cuore ha pensato anche per noi!

**SOTTOSCRIZIONE OMAGGIO AUGUSTE NOZZE DEL PRINCIPE UMBERTO.** — Sotto la Presidenza del nostro Podestà cav. Bonetti si è costituito un comitato che, per omaggio al Principe Umberto in occasione delle sue auguste nozze, ha raccolto la somma di lire 707.10 che verrà inviata al Comitato Provinciale per essere erogata a scopo di beneficenza.

Speriamo verranno tenuti presenti anche i nostri bisogni e specialmente quelli dei nostri Asili Infantili che purtroppo vivono stentatamente per mancanza di mezzi!

In risposta agli auguri presentati dagli alunni delle Scuole di Piazza Brembana, S. A. R. il Principe Umberto ha mandato una sua splendida fotografia con una dedica affettuosa.

Immaginarsi l'entusiasmo dei nostri fanciulli per tanta degnazione!

**PROPAGANDA PRO BOSCO.** — Il Ministero con recente Decreto ha assegnato al nostro Comune e al corpo insegnante la medaglia di bronzo per speciali benemerienze acquistate per la propaganda pro bosco e per la celebrazione delle feste degli alberi. Congratulazioni!

**SEZIONE MUTILATI.** — In occasione delle feste Natalizie il consiglio direttivo della nostra Sezione Mand. Associazione Mutilati ha distribuiti sussidi ai soci più bisognosi ed ha deliberato di acquistare un tumulo nell'ossario eretto sul Monte Grappa e che porterà in perpetuo il nome della nostra Sezione sempre presente in ogni opera di bene.

**BENEFICENZA.** — L'Amministrazione della Congregazione di Carità di San Martino de' Calvi, pregiati ringraziare l'Emerito Sig. Direttore, e per Esso la Spett. Società Forze Idrauliche Alto Brembo, per la munifica elargizione della somma di L. 200 a favore di codesta benefica istituzione.

#### TRABUCHELLO

**NATI:** Scuri Vittoria di Giacinto - Scuri Virginio di Giovanni - Scuri Raffaella fu Raffaele - Scuri Letizia di Antonio - Carletti Maria di Giuseppe - Scuri Aurelia di Attilio - Monaci Luigi di Carlo - Monaci Marcellina di Pietro.

**MORTI:** Vitali Scuri Santina, di anni 68 - Scuri Raffaele, d'anni 27 - Scuri Virginio di 49 giorni.

#### VALLEVE

**DECESSO.** — Alle 2 della notte 29 dicembre 1929, assistito dal Parroco, nella serena tranquillità del focolare domestico, invocando e ringraziando il Signore, benedicendo a tutti i numerosi figli, che, piangenti e preganti, gli facevano corona, a 73 anni moriva della morte del giusto Midali Giovanni. Educato alla fede, all'onestà, alla rettitudine, nutrito devozione illimitata alla Casa di Dio, ne zelò il decoro e lo splendore con non indifferenti sacrifici. Di carattere aperto e leale, anche a scapito dei propri interessi finanziari, seppe imporsi con indomita fermezza senza umani riguardi ad ogni ceto di persone, perché nella sua Trattoria fosse inibito il ballo e non vi si avessero a proferire discorsi comunque offensivi al buon costume, alla Religione e alla Patria.

Dal Santo dei poveri, S. Francesco, apprese la virtù della carità, per cui fu largo e generoso verso gli indigenti ed i bisognosi. Imponenti i suoi funerali con larga rappresentanza di distinte persone, accorse anche da lontane borgate. Mentre domandiamo ai buoni una preghiera di suffragio, alla desolata famiglia porgiamo fraterne e cristiane condoglianze.

#### VALNEGRA

**NELLA NOTTE** del 26 dicembre cessava di vivere Calvi Domenica nella tarda età di anni 81. Da tempo campava la vita chiedendo soccorso ai buoni... da mesi teneva il letto... ma nulla le mancò del necessario per la generosità pubblica e privata.

Pace all'anima sua.  
**ESERCIZI SPIRITUALI.** — Ultime domeniche vennero predicati gli E-

sercizi Spirituali alle donne del paese dal Rev. do Parroco locale.

Generosamente si corrispose... con soddisfazione ed edificazione di tutti. Voglia il Signore cementare i solenni propositi.

## Per finire

All'Ospedale militare:  
— Come va quest'ammalato? — chiede la Suora al Tenente Medico venuto per la consueta visita.

— Se tira avanti fino a domattina, c'è speranza, diversamente... è spacciato!

— Quei due quando si sposeranno?  
— Credo mai.

— Mai? E perché?

Lei non vuole sposarlo finché egli non avrà pagato tutti i debiti, e lui

non può pagare i propri debiti se non dopo averla sposata.

\*\*\*  
Dal dentista:  
— Non c'è bisogno, signora, di aprire di più la bocca: così mi basta.  
— Ma lei ha detto che deve entrare con la tenaglia.  
— Con la tenaglia sì: ma io resto fuori.

## Cambi, rendita e consolidato

Rendita 66.70; Consolidato 78.37; Parigi 75.125; Zurigo 370.45; Londra 93.085; Bruxelles 2.668; New York 19.033; Vienna 2.69; Berlino 4.567; Praga 56.575; Spagna 245; Ungheria 1.34.

D. PIETRO GAMEA - Responsabile

PROGRAMMA - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO



## ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola) BRANZI Riceputi Alessandro

## FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART SACCHI

BERGAMO

PIAZZA CAVOUR 6

TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

## Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

14 Succursali - 175 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1929

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.715.034.174,12
Portafoglio e titoli vari	» 1.795.697.455,45
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.010.092.949,03
Contanti e disponibilità a vista	» 345.242.232,22
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 301.780.071,25
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	» 255.000.000,—

#### OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riparti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui Ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettine salvadanaio - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) aperta Martedì - Venerdì

strazione la quota d'abbonamento per il 1930.

### Corrispondenti!

Attendiamo impazienti la lista degli abbonamenti, prima del 15 corr. mese. Quella lista sarà la prova tangibile delle nostre solenni affermazioni e dei vostri calorosi incoraggiamenti per i continui buoni successi del nostro giornale.

Raccomandiamo la puntualità, chiarezza e precisione negli indirizzi.

Molti Corrispondenti non ci hanno ancora spedito la nota delle feste principali e solenni che si celebrano nelle diverse parrocchie. *Notificate alla Direzione indirizzi di probabili nuovi associati, a cui spediremo numeri di saggio.*

## Il buon esempio

### Abbonati benefattori (minimo L. 20)

Arciprete Cav. G. M. Donzelli, Piazza Brembana - Dottor Emilio Terzi, Milano - Sig. Pietro Nava, Monza - Sig. Regazzoni Felice, San Pellegrino - Sig. Rag. Giovanni Gambirasio - Sig. Pietro Rho, Subeonomo - Sig. N. N. di Olmo - Rivellini Geremia, S. Brigida, estero.

### Abbonati sostenitori (minimo interni L. 10, esteri L. 15)

Incominciamo a segnalare i nomi degli amici e lettori che inviarono l'abbonamento sostenitore. Li ringraziamo ed auguriamo che l'esempio sia da molti imitato.

M. Rev. Prevosto, Averara - Sig. Calvi Ambrogio, Segretario, Averara - Sig. Papetti Jan, a Mandlicu, Francia - Sig. Elisa Rho-Longo, Milano - Sig. Mismetti Carlo, Olmo - Sig. Bordogna Luigi, Olmo - Sig. Ravasio Adele, Olmo - Sig. Donati Filippo, Olmo - Cav. Dott. Domenico Mocchi, Piazza - Gambirasio Giov., agente, Piazza - Goglio Giuseppe, Piazza - Donati Francesco, Piazza - Rizzini Severino, Piazza - Rev. Parroco di Ornica - Sig. Piccamiglio Carlo Venanzio, Averara - Sig. Nina Cristini, Urguano - Rev. Parroco di Moio de' Calvi - Sig. Elisabetta Paleni, Cusio - Sig. Manzoni Cristoforo, Camerata Cornello - Sig. Bassi Rossi, Bergamo - Sig. Egmen Alessandro (estero) L. 15 - Sig. Palazzi Maria, Bergamo - Sig. Gardi Giacomo L. 15, Olmo, (estero) - Sig. Gianati Giuseppe, Olmo, (estero) - Sig. Milesi Celestino, Albano S. Alessandro - Sig. Scuri Aristide, Sesto S. Giovanni - Sig. Gervasoni Domenico (estero) - Sig. Goglio Benigno, Olmo - Sig. Anna Visnara ved. Civati, Como - Signora Bassi-Rossi, Bergamo - Molto Reverendo Parroco Gonella, Azzano San Paolo - Molto Reverendo Pezzenti D. Andrea, Brembilla - M. R. D. Angelo Mosca, S. Pietro d'Orzio - I Rev. di Parroci di Barresi, Mezzoldo, Cusio, Cassiglio, Piazzatorre, S. Brigida, Olmo - Signor Gervasoni Mario (dall'estero).

## Perché gli emigranti sappiano

### Per infortuni sul lavoro

E' bene che tutti sappiano che l'operaio vittima di un infortunio sul lavoro ha diritto di scegliersi il medico che più gli garba, e che gode la sua fiducia (art. 4 Legge 7 aprile 1898 e legge 31 marzo 1905).

La Compagnia di Assicurazione o il padrone che vorrebbe impedire all'operaio di esercitare un tale diritto, sarebbe assolutamente contro la legge.

E' vero: tanto il padrone che la Compagnia di Assicurazione possono far controllare da un proprio medico lo stato della vittima; ma in tale caso debbono essere autorizzati dal Giudice di Pace e debbono preavvertire due giorni prima per

lettera raccomandata il medico curante che deve assistere alla controvisita fatta dall'altro medico.

Qualora poi il padrone, o per esso, la Compagnia di Assicurazione non volesse pagare le indennità dovute, perchè la vittima si è scelto un medico di sua fiducia questa deve rivolgersi al Giudice di Pace, facendo regolare citazione contro il padrone.

Non c'è altro da fare. In casi simili i nostri emigrati otterranno sempre soddisfazione, ed i loro diritti verranno rispettati anche senza bisogno di improvvisati protettori.

## INTERESSI VALLIGIANI

### Una riunione di Podestà e Segretari Politici.

Si sono riuniti presso l'Albergo Alpino i Podestà e i Segretari politici della zona. Alla riunione intervenne l'on. Capoferri per trattare del problema dell'emigrazione, problema che ha un'importanza somma per questa plaga. I valligiani ricordano come nella scorsa primavera, dopo un lungo e penoso periodo di attesa, fu possibile riprendere le vie dell'estero per l'interessamento dell'on. Capoferri, che personalmente si recò a tale scopo dal Capo del Governo. Le Autorità furono interpreti presso il benemerito deputato della riconoscenza delle loro popolazioni.

Fu ricordato, come per iniziativa

dello stesso, fu aperto presso la Casa del Fascio, un ufficio d'assistenza per emigranti.

L'adunanza fu chiusa con una viva raccomandazione perchè le Autorità svolgano un'opera di bene verso gli emigranti col tener vivo il legame con la loro famiglia, con la loro Patria, e specialmente col fare opera persuasiva perchè ogni anno tornino a passare qualche giorno ai luoghi natali, presso i famigliari.

**GARE INDETTE DALL'O.N.B. PER L'ANNO 1930.** — Il Comandante la V Coorte della 34.a Legione ha mandato una circolare, in data 1 gennaio 1930, ai vari Comitati Comunali dei Sigg. Comandanti di Centuria e di Manipolo, nella quale si danno istruzioni particolari per facilitare il conseguimento degli scopi prefissi all'assistenza e all'impulso dell'Opera Nazionale Balilla.

A tale scopo si è compilato un preciso programma di Ginnastica, Facoltativo, Canto Corale e Comporre, che si svolgerà in forma di gara e per il quale si devono mandare per il 20 gennaio le adesioni al Comando di Coorte.

Sono pure fissati ricchi premi, per le singole gare, di primo, secondo e terzo grado. Le norme dettagliate sono già state spedite ai singoli interessati.

Gli organizzatori di questa opera destinata alla formazione morale e fisica dei giovanetti nutrono fiducia e fanno immane affidamento nell'adesione di tutti i Manipoli.

## La bella figura del Prete

### Perché più vicino a Dio

*Una vita è bella quando essa avvicina a Dio.*

*Ora vi ha quaggiù un uomo che tanto si avvicina a Dio, quanto il Prete?*

Non è Egli il suo rappresentante e il suo ministro? Quando il Prete parla, è la parola di Dio che risuona sulle sue labbra. Quando il Prete dice ad un peccatore: «Io ti assolvo» è Dio stesso che perdona.

Quando il Prete benedice, è lo stesso Dio che benedice, per le sue mani.

Il Prete vive in hale intimità con Gesù Cristo che i Santi Padri hanno potuto dire: «Il Prete è un altro Gesù Cristo».

Si, è sublime il Prete quando, nel giorno della sua ordinazione sacerdotale, riceve sulle mani tremanti il sacro crisma e nella sua anima fremmente la consacrazione che gli dona agli occhi di Dio, degli Angeli e degli uomini, la grandezza e la potenza di Gesù C. Sublime è il Prete quando nell'ora solenne della sua prima Messa, appare in tutta la maestà del suo giovane Sacerdozio, e che, comandando con la sua parola al Dio del cielo e della terra, lo sottomette ai suoi ordini e lo riceve nelle sue mani sull'altare. E' sublime il Prete, quando in un giorno di festa pubblica e solenne tiene il suo Dio sospeso sulla folla silenziosamente prostrata per ricevere la benedizione santa, e lo porta in trionfo in mezzo ai cantici di giubilo, attraverso le vie d'una città, commossa di questa marcia trionfale.

Bello è il Prete, quando chiuso nel segreto del santo Tribunale sopra le anime colpevoli e desolate, ritrova le une e consola le altre, e fu rilucere sulle anime pentite il sole radioso dell'assoluzione che le purifica, le illumina e le trasforma.

### Perché utilissimo al prossimo

La vita del Prete è bella, perchè l'avvicina a Dio; ma anche perchè lo rende utilissimo al prossimo. Un santo Prete diceva: «Farsi prete è in qualche modo farsi Dio!». Infatti salvare anche una sola anima è un'opera di merito incomparabile, perchè si sa che un'anima vale lo stesso sangue di Dio.

Che è dunque farsi prete se non prendere uno stato che permetterà di salvare un numero grandissimo di anime?

Nessuno è così utile agli uomini, ad prossimo, come il Prete di Lui che dona alle anime la grazia di Dio e che le fa vivere soprannaturalmen-

te. E' Lui solo che può dare alle anime la certezza della vita eterna e la gloria del cielo. E' Lui che dona all'intelletto l'alimento della verità, alla volontà la forza per praticare la virtù. E' Lui, in una parola la luce e il sale della terra, che le impedisce di imputridire, che le guida sicuro al porto di salvezza. Per andare a Dio le anime ordinariamente hanno bisogno e devono approfittare del Prete e della sua opera salvatrice. Egli è l'intermediario designato dei loro rapporti con Dio.

### Sintomatico omaggio al Papa

Il Presidente dei Reich (Germania) Hindenburg, a nome del suo Governo (protestante), e del popolo tedesco, ha inviato una nobile lettera d'omaggio al Papa pel suo Giubileo sacerdotale. Segno dei tempi!

### Cose utili a sapersi

#### I biglietti da 5 e da 10 lire fuori corso

Il Ministero delle Finanze comunica:

«Si rammenta che col 31 dicembre 1929 si è verificata la prescrizione dei biglietti da lire 5 e 10, e che, trascorso detto termine, i biglietti che non siano stati presentati per il cambio alle pubbliche casse, sono considerati privi di ogni valore».

#### Il divieto di caccia sul suolo coperto di neve

La legge 24 giugno 1923 per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia vietava la caccia sul suolo coperto di neve. Il divieto in parola venne limitato alla sola legge dal successivo decreto legge 4 maggio 1924 e ciò con grave danno per la selvaggina stanziale e soprattutto per la avifauna. Con nuovo provvedimento ora disposto viene ripristinato il divieto, così come era stabilito dalla legge 24 giugno 1923 in considerazione della constatata urgenza di conservare la selvaggina.

#### Il congedo assoluto per la classe 1874

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica:

«Per disposizione del Ministero della Guerra tutti i militari alle armi e già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1874, col 31 dicembre 1929 vennero ricollocati in posizione di congedo assoluto per avere compiuto il 50.o anno di età.

## La moda nel 1930

### Una svolta decisiva?...

L'ordine è venuto dalle olimpiche sfere parigine: «Moda femminile per il 1930 gonna lunga e cintura alla vita». Per le variazioni di pensiero le feconde fantasie muliebri; ma la parola d'ordine è questa: *Basta vesti corte!* è suonata l'ora delle gonne lunghe, e lunghe sul serio, cioè a coprire tutto il polpaccio.

Tutti i giornali, compreso il nostro *Corriere grande*, ne parlano. Alcuni con serio compiacimento, altri con malecelata contrarietà, accampando pretesti e non ragioni, sulla esigenza dei costumi e sui diritti della modernità.

Certo la riforma è importante e segnerà un'era nuova che diventerà forz'anche storica...

C'è dunque da sperare che il periodo delle scopritture muliebri sarà presto chiuso.

E Dio voglia che cessi lo scandalo paganeggiante di questi ultimi anni!

Ma che cosa è avvenuto? come si è determinato l'avvenimento atteso da tutti gli onesti?

Forse uno dei soliti capricci della *Dea moda? L'estetica femminile?* Forse il sentimento dell'onestà e della morale cristiana?...

Ma tuttocio è troppo poco per costituire il *calcolo* degli sfruttatori della Moda e dei finanziari industriali...

Ma allora perchè questa improvvisa metamorfosi? Se la materia, come il solito, non può spiegare i fenomeni d'ordine inferiore, dobbiamo rivolgerci allo spirito. La crociata per la correttezza della Moda non è stata senza effetto, non è caduta nel vuoto, malgrado l'indifferenza e il sarcasmo! In questo improvviso cambiamento c'è del meraviglioso.

Costatando questo fatto consolante, il giornale *«Le Donne Italiane»*, l'araldo della santa crociata contro il vestire disonesto, dice: «Non siamo presuntuosi di ritenere che le nostre armi, la nostra campagna avrebbero vinto da sole l'asprissima battaglia che ci assorbe da due anni. Sapevamo di aver a che fare con dei nemici che ci avrebbero contrastato il cammino verso il trionfo, verso la Luce. Perciò fin da principio abbiamo invocato l'aiuto di tutti gli onesti e l'aiuto di tutti i potenti della terra in Patria e fuori. Ma soprattutto il nostro appello, la nostra fiducia, pervasa dalla fede, era riposta nella autorità della Chiesa, nella preghiera dei buoni, nella invocata protezione della Vergine Immacolata, cui affidiamo il trionfo della nobile crociata cristiana e civile».

Ed ecco il primo segno dell'intervento superiore.

Gli scettici sorrideranno, ma noi ripetiamo col divino Poeta:

*Donna, sei tanto grande e tanto vali — che qual vuol grazia ed a te non ricorre — sua desianza vuol volar senz'ali.*

## Giornata antiblasfema a Bergamo

Il Comitato Bergamasco dell'Associazione Nazionale Antiblasfema celebrerà solennemente domenica 19 gennaio p. v., con rito religioso e civile, la *Giornata Antiblasfema*.

Alle ore 10 del mattino, in un teatro cittadino, con l'intervento delle Autorità politiche, religiose, civili e militari, le quali hanno dato il loro pieno consenso ed appoggio, e delle Rappresentanze del R. Esercito, della Milizia Nazionale, delle Scuole e delle Associazioni Giovanili, l'illustre concittadino S. E. il Senatore Conte Avv. Giacomo Suardo, aderendo benevolmente all'invito del Comitato, rievcherà colla sua solita fervida parola la nobile figura del compianto Senatore Avv. Grand'Uff. Gian Battista Preda, membro del Comitato Nazionale dell'Associazione, e l'On. Avv. Renato Carmignani, Presidente generale, parlerà degli alti scopi dell'Associazione per l'elevazione morale del popolo italiano.

Nel pomeriggio, nel tempio di San Bartolomeo, seguirà una solenne funzione religiosa, pure con l'intervento delle Autorità.

## Istituto e Clinica

**Prof. Gavazzeni**

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 28

### Malattie Interne: Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

#### Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti  
Sciatiche - Vene varicose

#### Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

## DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

## DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

## SARTORIA

## Begnisi Geremia

Piazza Brembana

### Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposali - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

### Prof. Dott.

## ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma

BERGAMO

Piazza Cavour, 4

## MALATTIE D'OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica

dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì

dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

## DITTA

## REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi Coloniali - Cioccolato - Confezioni - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Pilo ferro - Ponte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

## Premiata Officina Fabbro-Meccanica

## PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli